

LA TERRA

Giornale settimanale socialista - Organo della Federazione Socialista Alta Lunigiana

ah non per tutti il seno tuo fecondo
fu, genitrice terra, equo e materno!.....

G. MARRADI

Redazione e Amministrazione: PONTREMOLI

Le inserzioni a pagamento si ricevono presso l'Amministrazione a prezzi modici

ABBONAMENTI: Anno L.3,00 - Semestre 1,50 - Trimestre 1,00
- Estero il doppio -

La miseria nasce, non dalla malvagità dei capitalisti ma, dalla cattiva organizzazione sociale, dalla proprietà privata, perciò noi predichiamo non l'odio alle persone, nè alla classe dei ricchi, ma la urgente necessità di una riforma sociale, che è base dell'umano consorzio, ponga la proprietà collettiva.

C. PRAMPOLINI.

MENTRE SI DISCUTE E SI VOTA.

Il bilancio del Ministero d'Agricoltura è stato dunque approvato con oltre 120 voti di maggioranza. Molti speravano — almeno ciò appariva dalla stampa — in una ribellione dei deputati onesti contro le inframmettenze politiche, che hanno reso quel dicastero ormai celebre per i favoritismi e gli sperperi, mentre, purtroppo, i milioni dati in vantaggio dell'industria e della agricoltura sono assolutamente impari ai più urgenti ed elementari bisogni. E tale speranza era anche alimentata dalla incapacità tecnica del ministro Cocco-Ortu, ormai proverbialmente conosciuta. Invece i *moretti* hanno ceduto anche una volta alle imposizioni del loro duce: dimenticati i bisogni delle industrie nazionali, trascurate le evidenti necessità di scuole professionali e di mestiere, le non liete condizioni dell'agricoltura, hanno gittata nell'urna la scheda bianca, a significare la loro approvazione a sistemi e a metodi che in cuor loro non possono a meno di condannare.

E come è avvenuto per questo bilancio, avverrà anche per tutti gli altri.

Che importa, se nella discussione del bilancio degli interni, si documenteranno evidenti e palesi violazioni di libertà e sopraffazioni delle camorre più sfacciate pel buon diritto dei cittadini, e si dimostrerà come la politica governativa sia una perenne contraddizione dall'oggi al domani, una continua altalena di provvedimenti discordi, aventi per sola ed esclusiva mira il mantenimento del potere?

Che importa se, durante la discussione dei bilanci militari, apparirà manifesta l'impossibilità economica della nazione a sostenere altri dissanguamenti?

che monta se le necessità delle più sollecite e comode comunicazioni consiglino di aumentare le spese per lavori pubblici?

che monta se la scuola reclami provvedimenti energici, regolarizzazione di mansioni, avocazione dell'istruzione primaria allo stato?

La Camera — questa Camera — approverà a occhi chiusi tutto quanto il governo vorrà: — e il Dio Marte trionferà anche una volta signore assoluto sulle libertà cittadine, sull'istruzione pubblica,

sulle industrie, sui commerci, sulla vita nazionale.

L'estrema sinistra — i socialisti e i repubblicani in ispecie — continuerà la sua brillante campagna, — ma in quella mortagora le sue parole non avranno eco, e la nobile ribellione dei rappresentanti delle idee democratiche resterà senza frutto immediato entro la breve cerchia del palazzo di Montecitorio.

Ma non così nel paese che dovrà pur mettersi a difesa della sua dignità e dei suoi interessi.

Ai partiti popolari assolvere all'urgente compito che in questa triste ora lo compete: — *agitarsi ed agitare per la tutela e la difesa del suo diritto.*

Questione di stomaco o di cervello?

Ho parlato di emancipazione del lavoro, di diritti sociali, di solidarietà internazionale, ma pur troppo, e non di rado, ho parlato inutilmente. Dentro agli occhi che mi fissavano ho scoperto un gran buio e mi sono fermata, vinta, avvilita. Il ragionamento mio naufragava in quell'abisso.

E vi ripenso commiserando quegli infelici e biasimando la bella civiltà, che sorride alle classi agiate e non si cura della plebe, condannata dalla sua ignoranza a far la parte di giumento disprezzato e bastonato.

Istruiteri! si grida da tutte le parti, e nessuno riflette che per applicarsi mentalmente è necessario avere una mente dirozzata, allenata, irrobustita da progressivi esercizi sin dai primi anni. Con la stessa irragionevolezza si potrebbe dire — volate — a chi è sprovvisto di ali....

Ho veduto qualche operaio addormentarsi col libro tra le mani dopo alcuni minuti di lettura; ho veduto degli analfabeti sonnecchiare durante una delle più interessanti conferenze. La tensione della mente ne sovrachiava la potenzialità. E mi sono domandata se codesti meschini appartenessero forse ad una specie inferiore.

Certi aristocratici della cultura, certi principi del denaro, o campionari del *bon ton* convenzionale risponderebbero di sì.

Ecco, osserverei a costoro; ecco la mazza del piccapietra; maneggiatela per una sola ora. Dopo alcuni minuti quella mazza cadrà di mano alle vostre signorie. Similmente, per mancata relativa esercitazione giovanile l'uomo di fatica non regge alle applicazioni mentali.

Ben è vero che ci sono le scuole elementari per tutti, e che c'è anche l'obbligo di frequentarle, eppure dal numero impressionante degli analfabeti si dovrebbe concludere che esse siano precluse ad una gran parte di bambini proletari. In realtà è che molti deludono la legge, e che molti anche frequentando le scuole (sempre irregolarmente però) v'imparano nulla,

Ahimè, fra lo stomaco e il cervello di molti e molti scolaretti c'è un gran dissidio! Quello manca di combustibile e questo risponde col negare le sue belle funzioni.

Quando sui banchi della scuola si sbandiglia di fame è inutile porgere alimenti intellettuali. Il cervello li rifiuta o non li ritiene.

E affermo ciò per lunga esperienza di magistero. Ho veduto in fanciulli malnutriti, scalzi, sofferenti, spegnersi del tutto i veri raggi dell'intelligenza che mi si era rivelata nella profondità dello sguardo, o in qualche risposta acuta, stringente. Quei poverini crebbero nullità e si confusero nella folla; alcuni giacquero fra i vinti, e i disprezzati; nessuno emerse dalla mediocrità; taluno ritenne la prova degli studi in età adulta e gli mancarono le forze.

Alle idee che vi affluivano non si accompagnava in quella mente il senso dell'ordine, della valutazione.... quelle idee erano semi in terreno non preparato; quindi germogliavano, ma non potevano metter radici.

Dopo tante mie osservazioni fatte sul corpo vivente, doloroso della società, questo continuo gridare dai pulpiti borghesi e socialisti alle masse ignoranti perchè s'istruiscano dimostra una certa vacuità di pensiero. Si rileva il fatto, ma non s'indaga a scoprirne le cause. E pur troppo, tale superficialità di osservazioni genera convincimenti erronei, donde la proclamazione di massime dottrinarie dannose allo svolgimento della civiltà in senso socialista.

Di fatto, nei giornali, nei libri, nelle conferenze si va sempre più accalorandosi per la precedenza dell'istruzione: dopo questa l'emancipazione del lavoro. Si arriva fin'anco a dichiarare *impossibile* la trasformazione della proprietà privata in collettiva, se prima non si sarà elevato la cultura del proletariato. La massima dunque sarebbe — *dal cervello allo stomaco.*

Teoria sbagliata. La spiritualità o mentalità, come si voglia chiamarla, non è la informatrice della materia; bensì è la materia che per le sue condizioni organiche sviluppa determinate forze di sentire e di volere: quando essa è inferma, la mentalità se ne risente, e quando lo stomaco è in angustie il cervello si oscura.

È un assioma antico e riconosciuto — mente sana in corpo sano — Il socialismo ne è l'espressione: tant'è che fu detto *questione di stomaco*, senza che Marx, Engel ed altri grandi ne arrossissero. Ora che il socialismo s'è modernizzato *ingentilito* prese il nome di *riformismo*, e, naturalmente, riforma per conto suo anche l'esposto assioma — *corpo sano a mente sana* — cioè *dal cervello allo stomaco.*

Vedremo gli effetti. Intanto sappiamo questo. Il lavoratore che soffre umiliazioni e miseria, che s'attaglia le carni ne' più bestiali lavori, e sente dirsi che senza istruzione non si può sperare di assorgere e di emanciparsi perde ogni fiducia nelle proprie forze. Si lascerà nelle grandi occasioni guidare dai capi partito, e, spinto e punto, darà ad essi il suo voto, ma non avrà fede nella vittoria, e quindi si lascerà trascinare dalla situazione attuale verso l'avvenire oscuro in cui ha visto precipitare altri ignoranti che lo precedettero nella dura vita.

Dalla dottrina marxista s'era diffusa fra i popoli la massima — *la redenzione dei lavoratori dev'essere opera dei lavoratori* — ecco la formidabile spinta onde il proletariato fu scosso: esso credette nelle proprie forze ed agì con le ribellioni, con gli scioperi, con dimostrazioni entusiastiche, imponenti, ben giustificato da una lunga età di oppressioni e di dispregi. Ma di fronte alla massima marxista si levò la conferenza scientifica, storica, filosofica che dimostrò al proletariato la sua inferiorità e lo convinse che per agire proficuamente è necessaria l'istruzione, che la forza dei muscoli è forza bruta se viene manifestata altrimenti che nel lavoro. Orbene il proletariato non ha i mezzi, non l'opportunità, non la possibilità mentale d'istruirsi, perchè fiaccato, abbruttito da fatiche enormi male retribuite; perchè sin dall'infanzia egli vide intorno a sè miserie d'ogni sorta; quindi eccolo costretto a concludere in senso pessimista — Con la forza bruta non *devo*, con la forza mentale non *posso*, nella collaborazione di classe non *credo*.

**

I condottieri degli eserciti asseriscono che le battaglie si vincono quando i soldati sono certi della vittoria, in caso diverso la sconfitta è inevitabile.

Io vorrei domandare ai capi partito socialisti quali battaglie si propongono di dare alla borghesia imperante con un proletariato, a cui fu tolta la fiducia nelle proprie forze, mutando la questione di stomaco in questione di cervello.

Trieste

Giuseppina Martinuzzi

APPENDICE STORICA

Fra Girolamo Savonarola, il propugnatore delle libertà fiorentine, il flagellatore della corruzione sacerdotale, veniva torturato, appiccato ed arso, in piazza della Signoria a Firenze, il 23 Maggio 1498, per istigazione di quel papa libertino ed assassino che fu Alessandro VI, Borgia, una delle più sconcie figure della storia, macchiatosi d'ogni turpitudine e d'ogni delitto. Furono pure suppliziati i suoi due seguaci Fra Domenico da Pescia e Fra Silvestro da Firenze.

Fino al secolo passato, nell'anniversario della morte del Savonarola, in piazza della Liguria e nel punto preciso ov'egli fu arso dalla carità cattolica, i fiorentini con squisito animo seguivano una antica e dolce abitudine: spargevano di fiori la tomba ideale del frate torturato dalla prepotenza e dall'infamia dei preti.

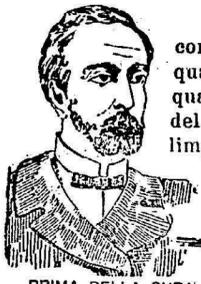
Oggi si dimentica molto facilmente e si lasciano morire le tradizioni migliori: forse per dar modo e occasione ai preti che oggi non potendo più bruciare i loro nemici, beatificano quelli che una volta arsero sui roghi — di santificare, come Giovanna d'Arco — anche Gerolamo Savonarola!

Rimandiamo per mancanza di spazio, al prossimo numero, alcune corrispondenze ed il rendiconto finanziario del Comitato Pro Calabria e Sicilia di Pontremoli.

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei *Capelli* e della *Barba* e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE



L'Acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.



Tutti coloro che hanno i capelli sani o PRIMA DELLA CURA **CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro. DOPO LA CURA

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C. Via Torino N. 12, Milano.

IL MARSALA FLORIO



ottenuto coi più razionali e moderni sistemi enologici, dai soli vini vecchissimi, sterilizzato perfettamente attraverso i refrigeranti, è il migliore vino da dessert. È pure stimolante efficacissimo dello stomaco ed a azione tonica e rinforzante sugli organismi deboli ed ammalati.

IL MARSALA FLORIO VIEN FORNITO A TUTTI I PRINCIPALI OSPEDALI DEL MONDO ED A TUTTE LE CORTI DI EUROPA

Bottiglia originale

CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana
Capitale 10 Milioni interamente versato - SEDE MILANO

54.000 Cinquantaquattromila ETTOLITRI di

BIRRA MILANO

furono venduti nel 1908 e questo REALE e SUPERIORE successo lo si deve esclusivamente alla migliore qualità di birra ottenuto col processo a bassa fermentazione in tine di legno e stagionata lungamente in botti di rovere.

Concessionario esclusivo per le provincie di PARMA - REGGIO-EMILIA - MODENA - MASSA-CARRARA e LUCCA

FERRUCCIO CERVI - Parma

Strada dell'Università n. 10 - Telefono n. 200

Officina d'Arti Grafiche di Parma

Opere scientifiche, Giornali
Cataloghi, Manifesti, ecc.

Specialità: Lavori commerciali
di lusso e comuni

Sposi !!!

Per l'arredamento della vostra casa, prima di fare acquisti, visitate i magazzini di

Vincenzo Baracchini

PONTREMOLI

Piazza Vitt. Eman. e Via Cavour

ove troverete un completo, vario, elegante assortimento di mobili in legno e in ferro, d'ogni misura e d'ogni valore.

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Si accettano pagamenti anche a rate mensili e settimanali.

Cinematografo LUX

PARMA - Borgo del Cappello (teatro Campanini)

Le più alte novità continue in proiezioni
Il più elegante ritrovo - Sale d'aspetto - Ventilatori